

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Emerson di Rescaldina annuncia la chiusura, lavoratori pronti a protestare

Gea Somazzi · Wednesday, February 9th, 2022

Dopo quasi un secolo di vita la **ex Raimondi, attuale Emerson, ha reso nota l'intenzione di chiudere l'azienda di Rescaldina** e, come fanno sapere i sindacati, di lasciare il territorio entro il mese di dicembre. A rischio ci sono più **di 125 lavoratori**, pronti a **manifestare venerdì 11 febbraio** per chiedere alla proprietà di tornare sui propri passi o comunque di offrire continuità e tutele.

La notizia è arrivata come un fulmine a ciel sereno per i dipendenti: una rappresentanza della multinazionale ha spiegato durante un incontro sindacale di aver maturato la decisione a seguito delle **difficoltà economiche riscontrate in questo periodo**. Per la linea produttiva attualmente attiva in via Castellanza, in passato già passata sotto i marchi Tyco e Pentair, è previsto l'assorbimento da parte delle realtà produttive in Malesia e Germania.

«La situazione è grave – sottolinea il **sindacalista della Fiom Cgil Del Duca** -. La proprietà ha annunciato dall'oggi al domani di voler chiudere lasciando nella desolazione più totale i lavoratori. La Emerson è una realtà radicata sul territorio rescaldinese: **non solo dà lavoro a 125 dipendenti, ma anche ad altre realtà che le ruotano attorno**, basti pensare ai servizi di pulizia. È da quasi un secolo che quest'azienda, passando da una proprietà all'altra, riesce a sopravvivere. I lavoratori hanno sempre dato il massimo rispondendo positivamente alle richieste della proprietà. Non è un trattamento corretto, e per questo venerdì sciopereremo: **andremo in corteo sotto il palazzo comunale per parlare con il sindaco**».

Intanto i sindacalisti della Fiom e Fim Milano Metropoli, rappresentati da Edoardo Barra, sono pronti ad avviare la nuova procedura predisposta dal Governo che prevede l'**attivazione dei tavoli di crisi con il coinvolgimento di Confindustria, Regione e Ministero**. «Le aziende non possono pensare solo alla logica del profitto spostando a loro piacimento la produzione in altri stabilimenti – ribadisce Barra -. Esiste un codice etico e morale e quindi una responsabilità diretta a cui la Emerson non può sottrarsi. Come sindacato faremo ogni cosa per far capire all'azienda che ha una responsabilità etica nei confronti di questi 125 lavoratori e di tutto l'indotto del territorio di Rescaldina: **deve sedersi ad un tavolo di trattativa e trovare soluzioni per tutti i lavoratori**. Lo sciopero è il primo di una serie di azioni che metteremo in campo per dar voce ai lavoratori».

This entry was posted on Wednesday, February 9th, 2022 at 11:15 am and is filed under [Alto Milanese](#), [Economia](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.